

Nuova Legge 181/89

Rilancio aree di crisi industriale non complessa

Apertura dello sportello nazionale

A cura di

Incentivi alle imprese – Sviluppo PMI



Avvio dello Sportello

Le domande possono essere presentate **a partire dalle ore 12.00 del 4 aprile 2017** tramite piattaforma informatica disponibile sul sito www.invitalia.it.

La modulistica, disponibile sul sito di Invitalia, si articola principalmente in:

- modulo di domanda e DSAN
- piano di impresa
- allegati tecnica e preventivi

✓ sul sito di Invitalia è disponibile una check-list per il riscontro della documentazione da trasmettere

CHI
SIAMO

COSA
FACCIAMO

A CHI CI
RIVOLGIAMO

CREIAMO NUOVE
AZIENDE

Cultura crea
Smart&Start Italia

RAFFORZIAMO LE
IMPRESE

Rilancio aree
industriali - L.181/89

SVILUPPIAMO I
TERRITORI

Centrale di
committenza

RILANCIAMO LE
AREE DI CRISI
INDUSTRIALE

Rilancio Bagnoli

ATTRAIAMO
INVESTIMENTI
ESTERI

I servizi per le
imprese straniere

La legge 181/89 | Cosa finanzia | Dove si applica | Invia la domanda | Normativa | FAQ | Contatti

Risorse a disposizione

- individuate all'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto 31 gennaio 2017, **sono pari a € 124 milioni**
- **€ 80 milioni** destinati alle domande presentate secondo la **modalità a sportello**
- **€ 44 milioni** accantonati in favore degli interventi disciplinati da **accordi di programma**

Tali risorse, qualora non impiegate entro un anno dalla data di apertura dello sportello, sono utilizzate per far fronte agli oneri derivanti dalle domande di agevolazioni presentate nei termini di apertura dello stesso sportello



I destinatari

Imprese italiane ed estere, **costituite sotto forma di società di capitali**, incluse società cooperative e società consortili

Requisiti principali:

- società già costituite - anche newco
- in regime di contabilità ordinaria
- non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria
- in regola con le normative comunitarie e nazionali

Dimensione di impresa*	Fatturato €/mln	Occupati
▶ Piccole Imprese	≤ 10	≤ 50
▶ Medie Imprese	≤ 50	≤ 250
▶ Grandi Imprese	> 50	> 250

* Così come definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e Decreto MAP del 18.04.2005.

Dove si applica

- Nelle aree di crisi industriale non complessa
- L'elenco dei territori è stabilito dal **Decreto Direttoriale MISE 19 dicembre 2016**
I comuni sono stati individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico su proposta delle regioni sulla base di specifici indicatori ISTAT.



Attenzione:

Le Grandi Imprese (GI) hanno delle limitazioni territoriali relativamente agli **investimenti produttivi** che non potranno essere presentati **al di fuori dei comuni** individuati dalla **carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020**

- ✓ sul sito di Invitalia è disponibile un'apposita guida

Programmi e attività ammissibili



Programmi di investimento

- produttivi
- tutela ambientale
- innovazione dell'organizzazione

I programmi

- ✓ devono essere di importo non inferiore a €/mln 1,5
- ✓ devono prevedere un incremento occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dal termine della realizzazione del programma degli investimenti.

Attività ammissibili

- estrazione di minerali da cave e miniere
- manifatturiere
- servizi alle imprese
- turistiche

Programmi di investimento produttivi

➔ Investimenti produttivi (punto 5.2 della Circolare 6 agosto 2015, n.59282)

Devono essere diretti a:

- a) alla realizzazione di **nuove unità produttive** tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- b) all'**ampliamento** e/o alla riqualificazione di unità produttive esistenti **tramite diversificazione** della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- c) alla realizzazione di **nuove unità produttive** o all'**ampliamento** di unità produttive esistenti che erogano i servizi di cui al punto **5.6, lettera e)** – attività turistiche (Ateco 55)
- d) all'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'art. 2, punto 49, del Regolamento GBER.



Programmi di tutela ambientale



Tutela ambientale (punto 5.4 della Circolare 6 agosto 2015, n.59282)

Qualsiasi azione volta a porre rimedio o a prevenire un danno all'ambiente fisico o alle risorse naturali causato dalle attività di un beneficiario, a ridurre il rischio di un tale danno o a promuovere un uso più razionale delle risorse naturali, ivi incluse le misure di risparmio energetico e l'impiego di fonti di energia rinnovabili

Gli investimenti per la tutela ambientale devono essere diretti a:

- a) **innalzare il livello di tutela ambientale** risultante dalle attività dell'impresa, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **36** del Regolamento **GBER**;
- b) consentire **l'adeguamento anticipato a nuove norme** dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **37** del Regolamento **GBER**;
- c) ottenere una **maggiore efficienza energetica**, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **38** del Regolamento **GBER**;
- d) favorire la **cogenerazione ad alto rendimento**, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **40** del Regolamento **GBER**;
- e) **promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili**, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **41** del Regolamento **GBER**;
- f) **risanare i siti contaminati**, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **45** del Regolamento **GBER**;
- g) **riciclare e riutilizzare i rifiuti**, in conformità e alle condizioni di cui all'art. **47** del Regolamento **GBER**.

Progetti di innovazione dell'organizzazione



Innovazione dell'organizzazione (punto 5.5 della Circolare 6 agosto 2015, n.59282)

*L'applicazione di **nuovi metodi organizzativi** nelle **pratiche commerciali**, nell'**organizzazione del luogo di lavoro** o nelle **relazioni esterne** di un'impresa, **esclusi** i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.*

- I progetti per **l'innovazione dell'organizzazione** sono **ammissibili** alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'art. **29 del Regolamento GBER**.
- In particolare, per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una collaborazione effettiva con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.



Spese ammissibili



Investimenti produttivi

(nuovi stabilimenti, ampliamenti, diversificazione e acquisizione attivi)

- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza
- immobilizzazioni immateriali



Tutela ambientale

costi degli investimenti **supplementari** finalizzati alle attività di tutela ambientale sulla base di quanto previsto dagli art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER

- investimento distinto
- analisi contro-fattuale: individuazione e quantificazione del beneficio incrementale

Innovazione dell'organizzazione

max 20% dell'investimento ammissibile complessivo

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (*Know how*), brevetti
- spese generali

Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal punto 6 della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282

- ✓ **Avvio investimenti:** dopo la presentazione della domanda
- ✓ **Ultimazione investimenti:** entro 36 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni

Forma ed intensità delle agevolazioni

➔ Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento UE 651/2014

Finanziamento agevolato

- 50% della spesa ammissibile
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del *reference rate* e comunque non inferiore allo 0,5%

Accompagnato da garanzie reali (ipoteca e privilegio speciale) da acquisire esclusivamente sui beni del programma agevolato

Contributo Fondo Perduto

- max 25% della spesa ammissibile nel rispetto dell'ESL

La somma del finanziamento agevolato e del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili



La copertura finanziaria (1/2)

Apporto finanziario pubblico (%)

L'ammontare dell'agevolazione pubblica dipende dall'ESL applicabile ai sensi del Regolamento GBER. Esso dipende dal tipo di investimento da realizzare, dalle aree di localizzazione dell'iniziativa (zone 107.3.a – 107.3.c o zone PMI) - e/o dalla dimensione d'impresa del soggetto proponente (PI - MI - GI)

		Investimenti produttivi		
		Zone 107.3.a	Zone 107.3.c	Zone PMI
Piccole imprese		Max 75% (25% FP)	Max 75% (25% FP)	Circa il 65% (15% FP)
Medie imprese		Max 75% (25% FP)	Circa il 65% (15% FP)	Circa il 55% (5% FP)
Grandi imprese		Max 70% (20% FP)	Circa il 55% (5% FP)	Non ammissibili
		Tutela ambientale	Innovazione dell'organizzazione	
		Comuni aree non complesse	Comuni aree non complesse	
Piccole imprese		Max 75% (25% FP)	Max 75% (25% FP)	
Medie imprese			Max 75% (25% FP)	
Grandi imprese			Max 60% (10% FP)	

L'apporto finanziario da risorse pubbliche indicato è **orientativo**.

Il valore definitivo dipende da diversi fattori che influiscono nel calcolo dell'ESL (planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate* e del rating riconosciuto all'impresa...)

La copertura finanziaria (2/2)

Contributo finanziario a carico dell'impresa beneficiaria (quota non coperta dalle agevolazioni)

- almeno il 25% delle spese ammissibili complessive attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico

Investimento da realizzare = 100

Apporto pubblico + Apporto privato = 100

Mutuo agevolato	Contributo Fondo perduto	Totale
50%	25%	75%
50%	20%	70%
50%	15%	65%
50%	10%	60%
50%	5%	55%
55%	0%	55%

Copertura soggetto proponente
25%
30%
35%
40%
45%
45%

* La copertura complessiva a carico del soggetto proponente deve tener conto anche dell'IVA che non è una spesa ammissibile



Attuazione del programma degli investimenti

Rendicontazione della spesa

- SAL di spesa anche non quietanzati tranne l'ultimo
- max 5 SAL e di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile
- la spesa non quietanzata in ogni SAL non può essere superiore al 25% della spesa ammissibile
- ultimo SAL, spese quietanzate da presentare entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento*
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni

Erogazione delle agevolazioni

- pro quota in ragione della spesa rendicontata
- ritenuta 10%, erogata al collaudo finale
- anticipazione max 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa

* La data di ultimazione del programma coincide con la data relativa all'ultimo titolo di spesa

Valutazione delle iniziative

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per **l'accesso** alle agevolazioni
- **l'esame di merito** (cd. *attività istruttoria*) del programma di investimento basato sui **criteri di valutazione** di cui al punto 10 della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282



Il business plan (BP) per la L.181/89



- **Strumento** per presentare e pianificare **il progetto d'impresa** che si intende realizzare
- documento **strutturato e completo** di informazioni sia storiche che prospettiche, di illustrazioni qualitative e di proiezioni economico-finanziarie
- **principali capitoli**: soggetto proponente, mercato e strategie, programma degli investimenti e piano economico finanziario

Importante

Insieme al BP va trasmessa la documentazione tecnica e i preventivi di spesa.



L'obiettivo del BP è di poter dimostrare la sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto d'impresa



Criteri di valutazione – fase istruttoria

Criteri

1	Credibilità del soggetto proponente
2	Fattibilità tecnica del programma degli investimenti
3	Impatto occupazionale
4	Mercato e strategie
5	Fattibilità e sostenibilità eco-fin

Sintesi delle verifiche richieste dalla Circolare attuativa

▶	Competenze manageriali e credibilità finanziaria ex-ante
▶	Coerenza tecnica e temporale del programma degli investimenti
▶	Incremento occupazionale (nr e qualità)
▶	Analisi strategica, competitiva e di mercato
▶	Copertura del programma degli investimenti, redditività, capacità restitutiva del debito (agevolato e/o ordinario)



Fase istruttoria – completezza documentale

Una domanda di agevolazione completa di tutta la documentazione progettuale consente ad Invitalia di concludere l'iter istruttorio rapidamente. A tal riguardo, **massima attenzione** per i seguenti criteri di valutazione...

2

Fattibilità tecnica del programma degli investimenti

Cantierabilità dell'iniziativa:

- attestazione della disponibilità del sito in capo al proponente,
- conformità del piano investimenti a permessi e autorizzazioni e verifica condizioni e tempi per ottenimento;
- attendibilità del cronoprogramma degli investimenti;

Capacità produttiva (teorica ed effettiva da piano) e coerenza con i livelli occupazionali indicati;

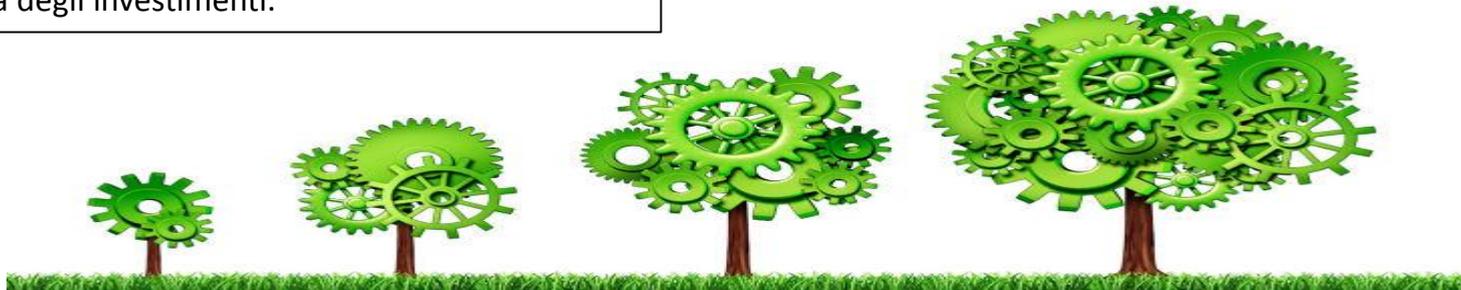
Congruità e pertinenza delle spese relative al programma degli investimenti.

4

Mercato e strategie

Verifica degli **obiettivi di fatturato** alla luce di :

- Profondità e attendibilità delle **analisi di mercato** effettuate
- Posizionamento dell'offerta all'interno dell'arena competitiva
- Sostenibilità del **vantaggio evidenziato**
- Coerenza ed efficacia **delle strategie di marketing**

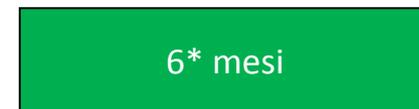


Tempi di attraversamento

Fasi principali dell'iter procedurale



Mesi



* I tempi di attraversamento sono determinati dalla completezza documentale delle domande presentate e dalla tempistica di risposta (eventuale) del proponente

La L.181/89 in 5 concetti chiave



#1 Aiuta le imprese a crescere

Investimenti a partire da **1,5 milioni** di euro, per la realizzazione di progetti imprenditoriali e creazione di **nuova occupazione**

#2 Rilancia le aree industriali

La misura **favorisce lo sviluppo** dei territori colpiti da crisi industriale e di settore

#3 Regole e tempi certi

Iter **procedurale** disciplinato in dettaglio **dalla legge**

#4 Agevolazioni consistenti

Fino al **75%** delle spese ammissibili di cui **50% mutuo agevolato** e **contributi a fondo perduto** per la parte residuale.

#5 Un unico interlocutore

Invitalia è il **soggetto gestore**: valuta i progetti di investimento, eroga le agevolazioni e monitora l'avanzamento dei programmi di investimento. Un **team di specialisti** è sempre a disposizione.

Per saperne di più

www.invitalia.it

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

A CHI CI RIVOLGIAMO

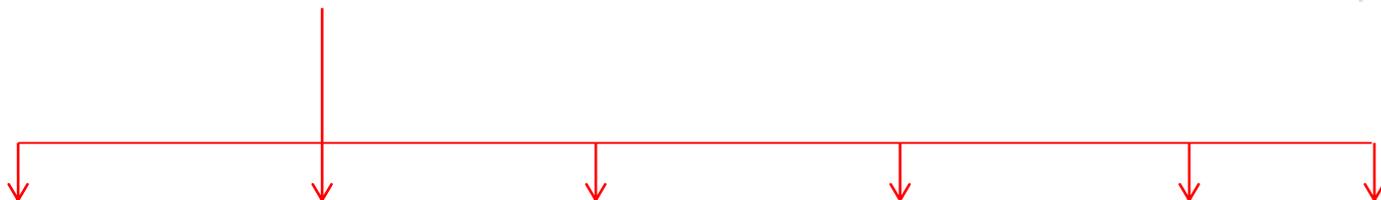
CREIAMO NUOVE AZIENDE
Cultura crea
Smart&Start Italia

RAFFORZIAMO LE IMPRESE
Rilancio aree industriali - L.181/89

SVILUPPIAMO I TERRITORI
Centrale di committenza

RILANCIAMO LE AREE DI CRISI INDUSTRIALE
Rilancio Bagnoli

ATTRAIAMO INVESTIMENTI ESTERI
I servizi per le imprese straniere



- La legge 181/89
- Cosa finanzia
- Dove si applica
- Invia la domanda
- Normativa
- FAQ
- Contatti